



Trastevere Ginestra Sabina e la Grande Guerra

Fino al 30 giugno la Casa della Memoria e della Storia (via San Francesco di Sales 5) ospita la mostra «Ginestra Sabina ricorda la prima guerra mondiale e i suoi caduti». Attraverso la storia di un piccolo paese la mostra testimonia le sofferenze di una guerra percepita come patriottica. Orario: lunedì - venerdì ore 9.30-20.

Palazzo Wedekind Nel salotto di Maria Angiolillo

A Palazzo Wedekind (ore 18, piazza Colonna 366) presentazione di «La signora dei segreti. Il romanzo di Maria Angiolillo» (Rizzoli) di Candida Morvillo e Bruno Vespa. Con gli autori, Gianni Letta, Francesco Micheli e Paolo Mieli. Ingresso libero. Consigliata prenotazione: Eventi.rizzoli@rcs.it; tel. 02.20400334.



Goethe Institut Incontro con Daniel Kehlmann

Per «Torino a Roma: Letteratura tedesca contemporanea!» l'Auditorium del Goethe Institut (ore 19, via Savoia 15. Info: 06.68134697) ospita l'incontro con l'autore tedesco Daniel Kehlmann. L'appuntamento è un'anteprima del Festival delle Letterature. Modera Paolo Di Paolo; letture di Lorenzo Lavia; musica a cura di Orazio Sciortino.

In Italia i libri «von thriller»

I gialli tedeschi dell'editrice romana Emons

La casa editrice Emons nasce, a Roma, nel 2007 ed è attiva nel mercato editoriale italiano con la proposta di audiolibri: classici della letteratura letti da voci autorevoli del panorama teatrale e cinematografico del nostro paese. Fino ad oggi le pubblicazioni sono state circa 170. Le proposte hanno funzionato perché il lettore medio è attratto dall'ascoltare una storia nota letta dalla voce di un attore o di un'attrice di talento.

Oggi però arriva una piccola svolta. La casa editrice inizia a pubblicare storie su supporto cartaceo: libri, insomma. Di per sé non sarebbe una cosa sorprendente. Ma la novità sta nel fatto che il direttore editoriale Victoria von Shirak, esperta di letteratura tedesca, introduce nel nostro paese scrittori tedeschi finora ignoti o ignorati. La scelta conferma il coraggio e la vocazione al nuovo che ha ca-



Protagonisti

Dall'alto, gli scrittori Brigitta Glaser e Friedrich Ani. A destra, la direttrice editoriale Victoria von Shirak

ratterizzato il lavoro dello staff della casa editrice, in prevalenza femminile. Ora si tratta di una scommessa anche contro i luoghi comuni radicati nella testa dei lettori italiani. La letteratura tedesca è pesante - pensano in tanti - ma gli autori della collana «gialli tedeschi» proposta da Emons sanno essere leggeri e ironici. Raccontano il loro mondo per come è oggi tra contraddizioni e opportunità. Sono scrittori che hanno vinto premi e venduto migliaia di copie. Tutti giallisti con una interessante peculiarità: quella di essere legati alla realtà locale. I primi tre volumi hanno come scenario le città di Colonia, Monaco e Berlino. La prima è raccontata da Brigitta Glaser in «Delitto al pepe rosa», in cui la parte del detective è svolta da una chef. La seconda da Friedrich Ani - di padre siriano, rappresentante della scena multiculturale tedesca - che



propone «Suden», un bel giallo psicologico. Infine c'è il thriller berlinese di Alfred Hellman dal titolo «Sia fatta la tua volontà» che ha risvolti religiosi interpretati con leggerezza e ironia.

Lo staff della casa editrice si è trasferito al Salone del libro di Torino che prevede la Germania come paese ospite. Proprio ieri, Friedrich Ani ha avuto un primo incontro con i lettori

italiani. Poi le iniziative proseguono con la Glaser che domani farà tappa alle 18.30 da Settembrini Libri & Cucina, (piazza Martiri di Belfiore 12). Con l'autrice ci saranno la maestra di cucina Luisanna Messeri, il giornalista Tommaso Labate e Viktoria von Schirach, direttrice editoriale Emons.

Gioacchino De Chirico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

Fenomenologia e amori di una via nata «recta»

di **Rosario Salamone**

Al tarlo non piace la camera a gas. Al tarlo piacciono i pianoforte, le seggiole Luigi XVI ma anche XV, il comò vecchio della vecchia nonna, il talamo di Penelope nel quale scavare gallerie elicoidali in attesa che torni Ulisse. Quel senso per il noce, il rovere, il ciliegio, mangiati con pazienza nel silenzio della notte. Il tarlo è il fratello gemello del tarlo che fiacca nella stessa notte il legno tenace delle nostre fissazioni. In via dei Coronari abitano tarli regali, quelli sopravvissuti alle camere a gas nelle quali gli antiquari cercano di salvare gli arredi maestosi, i pezzi unici - così dicono - che da Ikea è inutile cercare. Se non fosse che la lotta di classe è andata in quiescenza, l'umanità potrebbe distinguersi tra chi ama i tarli e non può permetterseli e chi ama il legno disabitato pronto per la produzione industriale.

Che pensare di quell'antiquario di via dei Coronari, passato in qualità di padre nella presidenza del liceo romano una volta tempio della *ratio studiorum* che, stupito dalle poltrone dell'antica sala capitolare dei gesuiti, ne solleva una e dice «a quanto me la vende?». A quel punto il preside sceriffo sfoderò la Colt dalla fondina...

Via dei Coronari nasce dallo sventramento del dedalo di abitazioni e vicoli medievali allo scopo di realizzare il piano di riassetto